

Mary Ward ha sempre amato la luce.

Forse lo diceva di se stessa. Forse è anche una sintesi dell'autrice della Vita inglese. È difficile dirlo con certezza.

Ha sempre amato la luce.

La frase si riferisce al momento dell'arresto di Mary Ward da parte del Commissario dell'Inquisizione. Egli si offrì di condurla in carcere con il favore delle tenebre. Lei rifiutò perché non aveva nulla da nascondere. Cercare l'oscurità sarebbe stata un'ingiustizia nei confronti della sua innocenza.

Ha sempre amato la luce.

Non si riferisce solo alla luminosità del giorno dovuta ai raggi del sole.

Mary Ward usa la parola luce soprattutto quando dice di riconoscere ciò che Dio voleva da lei.

Parla della luce con cui ha capito che Dio non la voleva nel convento di Santa Chiara. Parla della luce che le fece capire che ciò che le era ignoto doveva essere la maggior gloria di Dio.

E parla della luce nel suo ultimo, implorante appello a Papa Urbano VIII, due mesi prima del suo arresto.

Dio le ha dato la luce, scrive tra le altre cose, per riconoscere e capire questa nuova forma di vita - e tutto il resto è scaturito da lì:

il desiderio di sceglierla e di amarla,

l'invito amorevole a lavorare in essa,

e infine la certezza che questo stile di vita sarebbe durato nella Chiesa di Dio fino alla fine del mondo.

Alla luce di Dio, riconosceva ciò che era vero e ciò che sarebbe durato.

Alla luce di Dio, riconobbe ciò in cui doveva credere e ciò in cui non doveva credere.

Alla luce di Dio, riconosceva la strada da percorrere.

Alla luce di Dio, riceveva la conoscenza e la giusta comprensione in ogni occasione.

La luce di Dio, la verità che viene da Dio, va cercata, amata e praticata.

Amate la verità, cercate la conoscenza non per il gusto di conoscerla, ma per la meta a cui vi conduce; allora sarete felici e in grado di fare del bene a voi stessi e agli altri.

Quando a Roma si criticava la semplicità e la schiettezza con cui esponeva il suo caso al Papa e ai cardinali, lei respingeva ogni idea di tattica o di doppiezza nei confronti delle vie e degli affari di Dio.

Non era ingenua ed era ben consapevole dell'influenza dei suoi avversari. Ma rifiutava l'idea che tale opera divina richiedesse dissimulazione o occultamento, o che qualcosa di diverso dalla pura verità dovesse insinuarsi tra lei e il Papa.

Per questo ha voluto fare tutto ciò che ha fatto nella luce e attraverso la luce.

Lo ha fatto a partire dalla conoscenza ricevuta da Dio e accompagnata e guidata da Dio.

Vale la pena riflettere su questo aspetto:

Quanto coraggio ho per sostenere la verità?

Ho già provato a chiedere a Dio la sua luce nelle situazioni difficili?